

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto penale commerciale
Denominazione inglese insegnamento	Commercial Criminal Law
Corso di studio	<i>LMG</i>
Anno di corso	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS): 9	: 9
SSD	<i>Settore Penalistico IUS/17</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Periodo di erogazione	1° semestre dal 3/10/2022 al 15/12/2022
Obbligo di frequenza	<i>Fortemente consigliato</i>

Docente	
Nome e cognome	Vito Mormando
Indirizzo mail	vito.mormando@uniba.it
Telefono	+39 0805717370
Sede	<i>Palazzo Del Prete, P.zza Cesare battisti, 1 Bari</i>
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Al termine delle lezioni

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>Con riferimento agli obiettivi di apprendimento, il corso mira a consentire allo studente l'acquisizione dei profili normativi e logico-giuridici degli istituti del Diritto penale commerciale e una piena padronanza degli stessi.</p> <p>Con riguardo alle capacità di conoscenza e comprensione, lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati.</p> <p>Con riferimento all'autonomia di giudizio, lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti del Diritto penale commerciale alla luce dell'intera teoria generale del reato, e soprattutto di "contestualizzare" tali istituti. Con riferimento alle abilità che il corso permette di acquisire, lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti del Diritto penale commerciale, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</p>
Prerequisiti	<i>Non sono richieste conoscenze preliminari</i>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p><i>Programma da 9 CFU:</i></p> <p><i>Illeciti in materia societaria e bancaria. – I: La tutela penale dell'informazione societaria e gli abusi di informazioni. – Sezione I: Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali. – Sezione II: Art. 2621-bis c.c.: «Fatti di lieve entità. – Sezione III: Art. 2621-ter c.c.: «Non punibilità per particolare tenuità». – Sezione IV: Art. 2622 c.c.: «False comunicazioni delle società quotate». – Sezione V: Falso in prospetto: art. 173-bis t.u.f. – II: L'infedeltà patrimoniale e il conflitto di interessi (art. 2629-bis, 2634 c.c., 646 c.p.). – III: Le altre disposizioni penali previste dal codice civile e dal t.u.f. in materia di società e consorzi. – Sezione I: La tutela penale del capitale sociale. – I reati fallimentari. – I: La bancarotta fraudolenta patrimoniale (art. 216 legge fall.). – II: La bancarotta fraudolenta documentale. – III: La bancarotta preferenziale. – IV: La bancarotta semplice (art. 217 legge fall.). – V: La bancarotta fraudolenta "impropria" (art. 223</i></p>

	<p>legge fall.). – VI: La bancarotta semplice “impropria” (art. 224 legge fall.). – VII: Il ricorso abusivo al credito (artt. 218, 22, 225, 225 legge fall.). – VIII: Gli altri reati fallimentari. – IX: Le soluzioni concordate alla crisi dell’impresa.</p> <p>Programma da 6 CFU:</p> <p>I reati fallimentari. – I: La bancarotta fraudolenta patrimoniale (art. 216 legge fall.). – II: La bancarotta fraudolenta documentale.</p> <p>– III: La bancarotta preferenziale. – IV: La bancarotta semplice (art. 217 legge fall.). – V: La bancarotta fraudolenta “impropria” (art. 223 legge fall.). – VI: La bancarotta semplice “impropria” (art. 224 legge fall.). – VII: Il ricorso abusivo al credito (artt. 218, 22, 225, 225 legge fall.). – VIII: Gli altri reati fallimentari. – IX: Le soluzioni concordate alla crisi dell’impresa.</p> <p>Programma da 3 CFU:</p> <p>Illeciti in materia societaria e bancaria. – I: La tutela penale dell’informazione societaria e gli abusi di informazioni. – Sezione I: Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali. – Sezione II: Art. 2621- bis c.c.: «Fatti di lieve entità». – Sezione III: Art. 2621-ter c.c.: «Non punibilità per particolare tenuità». – Sezione IV: Art. 2622 c.c.: «False comunicazioni delle società quotate». – Sezione V: Falso in prospetto: art. 173-bis t.u.f. – II: L’infedeltà patrimoniale e il conflitto di interessi (art. 2629-bis, 2634 c.c., 646 c.p.). – III: Le altre disposizioni penali previste dal codice civile e dal t.u.f. in materia di società e consorzi. – Sezione I: La tutela penale del capitale sociale.</p>
--	---

Testi di riferimento	<p>Programma da 9 CFU:</p> <p>A. ALESSANDRI (a cura di), <i>Reati in materia economica</i>, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), <i>Trattato teorico-pratico di diritto penale</i>, Giappichelli, Torino, 2017, limitatamente agli argomenti indicati nel programma e quindi alle pagg. 3-76; 113-187; 407-636</p> <p>Programma da 6 CFU:</p> <p>A. ALESSANDRI (a cura di), <i>Reati in materia economica</i>, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), <i>Trattato teorico-pratico di diritto penale</i>, Giappichelli, Torino, 2017, limitatamente agli argomenti indicati nel programma e quindi alle pagg. 407-636</p> <p>Programma da 3 CFU:</p> <p>A. ALESSANDRI (a cura di), <i>Reati in materia economica</i>, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), <i>Trattato teorico-pratico di diritto penale</i>, Giappichelli, Torino, 2017, limitatamente agli argomenti indicati nel programma e quindi alle pagg. 3-76; 113-187</p> <p>Avvertenza: nell’ipotesi di pubblicazione di una nuova ed aggiornata edizione rispetto a quella indicata di uno dei testi consigliati sia per lo studio del modulo di parte generale che di quello di parte speciale, sarà dato avviso sulla pagina personale del docente, con la specificazione delle pagine da studiare</p>
-----------------------------	---

Note ai testi di riferimento	
-------------------------------------	--

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	<i>Didattica frontale</i> <i>Il corso di insegnamento non è erogato in modalità e-learning</i>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	il corso mira a consentire allo studente l'acquisizione dei profili normativi e logico-giuridici degli istituti del Diritto penale commerciale e una piena padronanza degli stessi.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Autonomia di giudizio:</i> <i>lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti del Diritto penale commerciale alla luce dell'intera teoria generale del reato, e soprattutto di "contestualizzare" tali istituti.</i> ● <i>Abilità comunicative:</i> <i>lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti del Diritto penale commerciale, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</i> ● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo:</i> <i>lo studente deve acquisire le conoscenze di base e le capacità critiche che gli consentano di estrapolare, dai materiali normativi e giurisprudenziale, la disciplina degli istituti analizzati</i>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà essere in grado di comprendere la collocazione di ogni istituto all'interno del sistema e ricostruirne i fondamenti e la disciplina</i> ● <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente dovrà essere in grado di risolvere le problematiche sottese all'applicazione degli istituti, come emergenti dalla prassi</i> ● <i>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà dimostrare la capacità di organizzare le nozioni apprese tramite collegamenti tra i vari istituti, emancipandosi dalla mera ripetizione della loro descrizione</i> ● <i>Abilità comunicative: Lo studente dovrà dimostrare pieno possesso del linguaggio tecnico-giuridico</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere: <i>Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di rielaborare autonomamente e in senso critico le nozioni apprese</i>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p><i>Descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste: valutazione della correttezza delle risposte orali fornite in sede d'esame alle domande degli esaminatori</i></p> <p><i>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30</i></p>
Altro	